



I MERAVIGLIOSI MISTERI ELETTRICI DELLA VITA
(DALLA IONOSFERA AI CIRCUITI ELETTRICI CELLULARI)

**“L’antitesi fondamentale della vita vegetativa:
piacere (espansione) ed angoscia (contrazione) ... questa è la pulsazione”**
(Wilhelm Reich - Teoria dell’orgasmo e altri scritti - 1965)

L’ORIGINE DELLA VITA

L’ipotesi più interessante è che la vita sia nata quando la Terra, raffreddandosi, ha dato luogo ad un’atmosfera composta in massima parte di idrogeno, elio, metano, ammoniaca ed azoto. Il vapore acqueo dà origine alle nuvole, comincia a piovere, si formano gli oceani che contengono tutti gli elementi della Tavola di Mendeleev.

L’esperimento di Miller, nel 1953, ci dimostra che dai gas di un’atmosfera simile a quella primordiale percorsi da scariche elettriche, si formano aminoacidi (*e ricordiamo che tre aminoacidi formano una proteina...*).

Quindi l’aggiunta di energia in una soluzione in cui gli elementi tendono a sciogliersi e a disperdersi inverte la tendenza alla dispersione in agglomerazione, ovvero si passa dall’entropia alla sintropia.

L’energia fornita fu, ed è tuttora, quella del vento solare. Noi viviamo grazie a questa enorme energia che viene frenata dal campo magnetico terrestre (*sennò andremmo a fuoco...*) che è deformato “a forma di pera” per la violenza da cui è investito dal vento solare.

Ai tropici abbiamo due condensatori (*fasce di van Allen*) che pulsano, accumulano energia e la scaricano ai poli dando luogo all’aurora boreale. Lo scopo di tutto ciò è quello di mantenere una carica costante attorno alla Terra. Questa carica prodotta dai raggi cosmici la

ritroviamo appunto nella Ionosfera, che si trova tra gli 80 e i 500 km sopra la Terra. Da essa proviene una pioggia costante di energia che alimenta tutti gli esseri viventi. Tale energia è data da particelle dotate di cariche elettriche (**ioni**) prodotte dai raggi solari e da altre particelle portatrici di energia elettromagnetica dette **fotoni** o quanti di luce.

Ecco dunque che nel nostro “brodo primordiale” i cristalli disciolti (*ossido di silicio*) investiti dalla corrente della ionosfera “vibrano” (*per capire pensate ad un orologio al quarzo*) producendo un campo magnetico pulsante ed un suono. Questo campo viene circondato da migliaia di molecole d’acqua disposte in sfere concentriche che producono una risonanza¹. Le molecole si combinano tra di loro in microcircuiti elettronici (*che cambiano rapidamente secondo modalità a noi ancora sconosciute*) creando un punto di agglomerazione delle proteine. Con la formazione di una membrana ecco formarsi un ‘interno’ e un ‘esterno’ che tende ad attivare particelle (*ioni*) e a mantenere una differenza di potenziale con l’ambiente esterno (*nella cellula attuale la carica negativa interna è di 75 millivolt...*). In questa maniera si crea una pompa ionica tra interno ed esterno... e si va verso sistemi sempre più complessi.

Si ipotizza che l’evoluzione sia durata 5 miliardi di anni...

Per la metà di questo tempo sono esistiti solo batteri unicellulari con un basso livello energetico prodotto dalla fermentazione del glucosio

con l'idrogeno dell'atmosfera (*respirazione anaerobica*), batteri con il Dna non protetto dal nucleo (*perché non essendoci ancora ossigeno non c'è rischio di ossidazione*). Quando i batteri, in acque poco profonde, imparano, con l'aiuto dei raggi ultravioletti (*arcaica fotosintesi clorofilliana*) a procurarsi l'idrogeno dall'acqua senza dover salire in superficie, cominciano a scartare ossigeno che così, per la prima volta, compare nell'atmosfera. Si verifica un importante salto qualitativo perché nasce la respirazione aerobica che produce un'energia venti volte più grande di quella anaerobica.

Questo fatto permette aggregazioni di batteri in cellule provviste di nucleo (*poiché la presenza di ossigeno ossiderebbe il Dna*) e l'agglomerazione di più cellule in organismi multicellulari con capacità delle cellule di differenziarsi e di ordinarsi in organismi complessi. Il Dna della cellula è la somma dei Dna dei diversi batteri (*detti anche organelli*) mesisi in simbiosi. La complessità degli organismi cresce nel tempo fino all' Uomo.

Dunque è solo un elevato gradiente di energia che permette la coesione di un essere multicellulare.

GLI ORGANISMI VIVENTI COMPLESSI

Proviamo ora a immaginarci la struttura di un essere vivente come una **spugna** imbevuta di acqua di mare. L'acqua (*il sangue e i fluidi del corpo*) ne costituisce il 70%, la parte solida il 20% ed è di matrice extracellulare (*la spugna*) ed il restante 10% sono le cellule. Immaginiamo che esse siano dentro i buchi della spugna.

Come procede la vita?

Durante la **notte** l'attività volontaria (*il simpatico*) si ferma lasciando prevalere l'espansione, il rilassamento (*il parasimpatico*). La spugna si allarga (*espansione*) e questo per-

mette l'assorbimento di energia (*i fotoni*) e la divisione delle cellule (*cioè la loro replicazione*) e, in contemporanea, l'eliminazione (*apoptosi*) delle cellule vecchie. Se vogliamo usare i numeri per capire l'importanza del fenomeno diciamo che su 100.000 miliardi di cellule 1.000 miliardi di cellule nuove si formano e altrettante vengono *eliminate* (*da macrofagi, leucociti ecc...*), da quello (*erroneamente definito sistema immunitario*) che è un vero e proprio sistema di riciclaggio che non distingue tra cellule proprie o estranee, ma soltanto fra cellule sane e cellule alterate o non in armonia con le altre. L'eliminazione di microbi e antigeni rappresenta una piccolissima parte (5%) di questo processo.

Durante il **giorno** la divisione cellulare rallenta notevolmente e l'energia viene utilizzata nei movimenti volontari (*simpatico*). La spugna si contrae lentamente (*contrazione*).

È evidente che la Salute è determinata dall'ampiezza di queste due fasi: **espansione** e **contrazione**. L'energia è esattamente quella che si lascia entrare con una buona espansione. Diventa perciò chiaro che cosa comporta uno stress cronico in cui la limitata espansione non permette un assorbimento della quantità di energia necessaria al mantenimento della vita.

Infatti:

più un organismo è complesso più gli sono necessarie riserve di elettroni e protoni per poter svolgere tutte le funzioni cellulari (*in ogni istante, in ogni cellula, sono attive 10.000 reazioni bioelettrochimiche... e le cellule sono 100.000 miliardi!!!*). Questa situazione viene chiamata Red-ox, ossia ossidoriduzione. Avremo l'**ossidazione** quando ci sarà cessione di elettroni e protoni da parte delle molecole del corpo e **riduzione** quando ci sarà un acquisto di elettroni e protoni. Elettroni e protoni (*che sono nel cibo*) sono dunque un pilastro fondamentale del processo vitale, ma è necessario un flusso energetico costante che favorisca il loro passaggio dinamico da una molecola all'altra.

LA PULSAZIONE VITALE

Questo flusso è stimolato dai fotoni, quanti di energia luminosa solare che, allo stesso modo della clorofilla nelle piante, viene assorbita e trasmessa dalle porfirine, molecole identiche per funzione a quelle della fotosintesi clorofilliana. I fotoni elevano la carica elettrica ed energetica degli elettroni. Questo flusso non è lineare ma pulsante. È l'energia orgonica di Wilhelm Reich, l'atomo magnetico di Pierluigi Ighina, l'alternanza di simpaticotonia/vagotonia di G.R. Hamer, l'Yin e lo Yang degli orientali, il 'solve et coagula' degli alchimisti. La vita dunque si esprime in un flusso vitale pulsante che attiva e vitalizza l'assorbimento delle due principali fonti di approvvigionamento degli organismi viventi: la **luce** (*i fotoni*) e il **cibo** (*le molecole contenenti elettroni e protoni*).

In altre parole, come ha sempre sostenuto Pierluigi Ighina, e tanti altri prima di lui, l'unione fra terra e cielo crea l'atomo magnetico pulsante che è all'origine della vita: **ed ogni organismo vivente può essere visto come un congegno elettromagnetico.**

**Per questo Andromeda,
da sempre afferma:
con la testa in Cielo e i piedi per Terra**

LO SVILUPPO DELL'ESSERE UMANO

Osserviamo un seme: il germe cerca la terra, e sviluppa una radice utilizzando le riserve contenute nel corpo del seme. Quando la radice è ben attaccata alla terra il seme è esaurito. Rimarranno due pellicole che diventano le foglie che sono i ricettori dei fotoni. *Analogamente nell'uomo.*

Il bambino riceve fotoni e nutrimento dalla madre (*la Terra*) attraverso la placenta (*la radice*) cui è legato con il cordone ombelicale, poi, quando nasce, col primo respiro assorbe

fotoni e continua il suo sviluppo. Poi attiva l'istinto di suzione. Il ritmo di suzione sostituisce l'alimentazione che, durante la gravidanza, era una delle funzioni della placenta. Il nutrimento non passa più attraverso il cordone ombelicale ma attraverso l'esofago. Il ritmo della suzione è la condizione per il movimento, movimento che è necessario per sviluppare il sistema di ricezione (*respirazione cranio-sacrale, polmoni ecc...*).

L'orchestra è in funzione.

I passaggi verso l'autonomia totale vanno dalla fase infantile (*necessità della madre e degli adulti da cui apprendere il ritmo vitale*) a quella adulta (*autonomia dalla madre e dagli adulti*) in cui la dipendenza si sposta da questi ultimi alla Terra e al Cielo.

Infatti, per continuare l'analogia con il seme, il sistema di ricezione passa da un sistema **orizzontale** (*la madre e gli adulti*) ad un sistema di ricezione **verticale**: si prende energia dal cosmo e nutrimento dalla terra (*acqua e cibo*). L'albero è cresciuto, il neonato, avviluppato, si è "srotolato", sviluppato sotto la spinta vitale che lo ha diretto verso il verticale, lentamente, ma con costanza. Come gli alberi che crescono anno dopo anno, con una costanza che può spaccare la roccia.

Se questa spinta vitale, che si manifesta nella pulsazione (*basta osservare il ventre di un bambino, o le piante che crescono di tre millimetri e calano di uno, e così via*) viene bloccata (*e le cause possono essere molteplici: fisiche, psicologiche, sociali ...*), il bambino viene ferito, tira indietro il cuore in posizione di difesa, pianta lo sterno sul diaframma, il diaframma schiaccia l'intestino e ne blocca la pulsazione. Il processo vitale viene rallentato e le pareti dell'intestino cominciano ad irritarsi: il sangue assorbe dall'intestino tossine che cominciano a contaminare l'acqua di cui è imbevuta la spugna. Le cellule ne soffrono, e questa sofferenza si trasmette alla mente: di qui depressione e percezione di vita statica e stantia.

E quando sparisce l'entusiasmo vitale si sta staccando la spina.

SALUTE E MALATTIA

Il rapporto armonico tra energia vitale, movimento, respirazione, emozioni (*stress e distress*), mente, consapevolezza (*Io*) è un ritmo vitale che definiamo Salute.

In uno stato fluido in cui è fluido il processo di pulsazione l'equilibrio può essere perso per brevi periodi (*situazioni stressanti o di pericolo*) ma il corpo ha la capacità di autoriequilibrarsi mediante il riposo (*quando la spugna si dilata...*). È il processo di autocura od autoguarigione.

La malattia insorge quando per troppo tempo mancano la pulsazione o l'alimentazione. Rimettere in moto questo processo è il compito delle terapie. È interessante ricordare che per la medicina coreana in un processo terapeutico l'80% rappresenta il ripristino del movimento e della respirazione, e solo il 20% è rappresentato dall'assunzione di sostanze carenti per ripristinare il deficit.

Ripristinare la **pulsazione** (*respirazione, riequilibrio emozionale, movimenti volontari e involontari*), **pulizia e successivo ripopolamento dell'intestino** in modo che possa riprendere le sue funzioni di assorbimento di elettroni e protoni per raggiungere e mantenere un elevato gradiente Redox² necessario ad un organismo complesso: **questi sono i due interventi fondamentali con cui si può stimolare un'autoriparazione.**

Le medicine non convenzionali che sono tornate prepotentemente alla ribalta in questi ultimi decenni conoscono centinaia di strade e di tecniche adatte all'uopo.

Andromeda le ha chiamate le Vie della Salute e della Consapevolezza

NOTE:

- 1) Ricordiamo che la molecola d'acqua è un dipolo con una carica elettrica neutra ma non uniforme, più negativa verso l'ossigeno e più positiva verso l'idrogeno.
- 2) Vedi gli studi della dott.ssa H. Clark, gli studi inglesi sui rapporti tra vaccinazione ed autismo, gli studi di H. Kremer.

Per ulteriori informazioni o per richiedere il Catalogo rivolgersi a **ANDROMEDA**
via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. ☎ 051490439 - 0534.62477 - Fax 051491356
e-mail: andromeda@alinet.it - <http://www.alinet.it/andromeda>